

Aggiorna il tuo PC a Windows 7
Home Premium

Acquista subito


informaPadova Rassegna Stampa Ragionata e Senza Filtro



- [Home](#)
- [Ultimora](#)
- [Portali NordEst](#)
- [Portali News](#)
- [TopAziende](#)
- [Politica](#)
- [Travelink](#)

venedì 26 Novembre

- [Canali](#)
- [Info](#)
- [Partner](#)
- [Pubblicità](#)
- [Invia materiale](#)
- [Archivio](#)

Cerca nel sito... 

A Genova gli avvocati al capezzale della giustizia civile

venedì 26 Novembre 2010 - Politica

[Annunci Google](#) [Avvocati](#) [Padova](#) [Hotel a Padova](#) [Galletti](#)



C'è delusione e sfiducia da parte della categoria nei confronti del Governo e delle Istituzioni per gli ultimi contrastati interventi in materia di Giustizia. La maggioranza dei delegati dell'Ordine capitolino oggi presenzierà ai lavori mostrando il segno del lutto al braccio per protestare contro l'annunciata morte della Giustizia ed, in particolare, di quella civile.

"E' indispensabile il recupero della fiducia del cittadino nel sistema giudiziario, anche attraverso un corretto rapporto tra magistratura e politica". Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, lasciando il congresso dell'Anm in corso a Roma. A questo fine, ha aggiunto il Capo dello Stato, "l'Anm resta ed e' piu' che mai, un interlocutore rappresentativo ed essenziale in una fase delicata nella quale e' indispensabile il recupero della fiducia del cittadino nel sistema giudiziario, anche attraverso un corretto rapporto tra magistratura e politica". Napolitano ha affermato di aver "apprezzato in modo particolare, ascoltando la relazione di Luca Palamara, l'impegno dell'Anm per l'autoriforma della magistratura e, al tempo stesso, la disponibilita' dichiarata a un confronto costruttivo e propositivo con le forze politiche sul tema della giustizia".

La giustizia in Italia "e' al collasso". Il "cattivo funzionamento del servizio" e, quindi, "il mancato rispetto della ragionevole durata del processo assumono carattere oggettivamente prioritario e necessitano di interventi urgenti". E' l'allarme lanciato dal presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Luca Palamara, nella sua relazione introduttiva al 30esimo congresso del sindacato delle toghe. Il "preciso intento" della magistratura associata, osserva Palamara, e' quello di "voltare pagina, lasciando alle spalle cio' che in questi anni non ha funzionato nella macchina giudiziaria, nei rapporti tra politica e magistratura, ma anche al nostro interno, dando centralita' ai temi dell'autoriforma, della questione morale e dell'organizzazione".

Il rapporto Doing Business 2011, della Banca Mondiale, che annualmente indica i Paesi in cui e' vantaggioso investire e che e' stato pubblicato qualche giorno fa, rileva Palamara, colloca ancora l'Italia "all'80esimo posto (su 183), non piu' dopo Angola, Gabon, le molte Guinee, Sao Tome, come quando eravamo al 156esimo posto, e tuttora meglio di Liberia, Sri Lanka e Trinidad. La scalata a meta' classifica non deve certo consolare (Zambia, Mongolia, Ghana, Ruanda continuano a precederci)".

Il nostro Paese, spiega ancora il leader dell'Anm, "figura tra le bad practices quanto a durata delle procedure: 1210 giorni necessari per recuperare un credito" e una stima di Confartigianato "calcola che i ritardi costano alle imprese 2,3 miliardi di euro: una 'tassa occulta' di circa 371 euro per azienda che ricade su imprenditori, fornitori, clienti, consumatori".

L'avv. Antonino Galletti, presidente di "Azione Legale" (una delle associazioni più attive nella protesta con oltre 6 mila professionisti iscritti), ha così commentato l'iniziativa di protesta: "Abbiamo inteso segnalare in modo anche pittoresco ai cittadini i rischi che stanno correndo, poiché con le riforme di prossima vigenza ed, in particolare, con l'entrata in vigore da marzo del tentativo obbligatorio di conciliazione in materia civile, di fatto si è abdicato al sistema di giustizia statale in favore della giustizia amministrata da privati a spese dei cittadini; il tutto, peraltro, in modo illogico ed irrazionale visto che mentre entrerà in vigore la preventiva conciliazione obbligatoria per tutte le cause civili, il c.d. collegato lavoro ha appena eliminato il tentativo obbligatorio di conciliazione in materia di lavoro che ha dimostrato negli anni la propria inefficacia".

"Anche le istituzioni forensi ed in particolare il Consiglio Nazionale Forense - continua Galletti - purtroppo con iniziative avversate dalla base dell'avvocatura italiana non hanno certo semplificato la vita del cittadino e dei professionisti con l'introduzione, per esempio, dal 24 settembre del titolo di avvocato specialista che taglia fuori i giovani e pretende di imporre e disciplinare nel dettaglio le c.d. specializzazioni, già ampiamente diffuse nella prassi, con un procedimento contorto e criticabile; il tutto, con nuovi oneri a carico dei professionisti nell'attuale momento di crisi che inevitabilmente saranno poi da questi addebitati ai cittadini". "E' necessario - continua Galletti - un rinnovato impegno delle forze migliori dell'avvocatura, al fianco dei cittadini, per imporre scelte condivise ed evitare il prodursi di danni maggiori di quelli che si vorrebbero evitare".

Dal 1954 NPH ha aiutato
Oltre ventimila bambini orfani ed abbandonati

Scrivi il tuo commento all'articolo

Nome (obbligatorio)

Email (non visibile ma obbligatoria)

Il tuo sito/blog